**Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria**
**SEGRETERIA PROVINCIALE DI LODI**
**Via F. Cagnola, n. 2 – 26900 LODI**
**C/o Casa Circondariale Lodi - *email: lodi@sappe.it***

Prot. n. 22 S.P./2020

Lodi, lì 01 Novembre 2020

Al Direttore
della Casa Circondariale
*Dr. Gianfranco Mongelli*
L O D I

*e.p.c.*

Al Direttore Generale
dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale
*Dr. Salvatore Gioia*
L O D I

Al Presidente
della Regione Lombardia
*Dr. Attilio Fontana*
M I L A N O

All'Assessore
al Welfare della Regione Lombardia
*Avv. Giulio Gallera*
M I L A N O

Al Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
per la Regione Lombardia
*Dr. Pietro Buffa*
M I L A N O

Al Segretario Generale SAPPe
*Dr. Donato Capece*
R O M A

Al Segretario Regionale SAPPe
*Sig. Alfonso Greco*
M I L A N O

**OGGETTO: Contenimento e contrasto alla diffusione del coronavirus – Rinnovo richiesta di effettuazione tamponi naso-faringeo al personale della Casa Circondariale di Lodi a seguito di una sopraggiunta situazione di emergenza dovuta alla contemporaneità di più positivi al coronavirus tra la popolazione detenuta e il personale.**

In considerazione degli aumenti dei casi accertati di positività al coronavirus tra il personale e la popolazione detenuta, che quest'ultima viene quasi sempre scoperta a seguito di normali controlli di routine previsti per chi deve presenziare alle udienze in Tribunale e nell'ultimo caso a seguito di un normale controllo al rientro da un permesso ex art. 30 O.P. con scorta, si ritiene indispensabile rinnovare l'invito

all'ASST che legge per conoscenza ad eseguire i tamponi naso-faringeo a tutto il personale, così come richiesto sia dalla scrivente O.S. con nota n. 18 S.P. del 07.10.2020 e sia dalla S.V. con nota 3852 del 08.10.2020, non essendo sufficiente una semplice indagine con il test sierologico in un contesto divenuto oramai grave sotto il profilo di esposizione al virus a causa del periodo di tempo che intercorre fra il contagio e l'incubazione che sta portando a sviluppare sintomi clinici da infezione da covid-19 a distanza di molti giorni.

Essendo un contesto lavorativo che per ovvie ragioni istituzionali non garantisce efficienza nel rispetto della distanza interpersonale con la popolazione detenuta sarebbe opportuno che il tampone naso-faringeo venga eseguito non solo dal personale di Polizia Penitenziaria e civile ma anche dal personale medico e infermieristico incluso quello socio-sanitario.

Considerato che allo stato attuale si ritiene sia una situazione di emergenza a causa della contemporaneità di più positivi tra detenuti e personale si chiede di valutare la sospensione immediata e temporanea delle attività non essenziali e di limitare al minimo indispensabile gli accessi in Istituto privilegiando lo strumento telefonico e/o da remoto.

L'occasione è propizia per sollecitare sia la richiesta di sanificazione straordinaria dei locali dell'Istituto e sia di valutare l'installazione di un bagno chimico, tramite la Protezione Civile o il Comune, di fianco alla tenda triage al fine di garantire completa praticabilità della struttura nei confronti sia dei familiari dei detenuti che delle persone esterne che accedono a vario titolo, compreso l'operatore socio-sanitario che ha il compito di permanere nella tenda per l'effettuazione dei triage.

In attesa di riscontro si porgono
Cordiali Saluti

**Il Delegato Regionale**
**LEMMO DARIO**